



## ACCORDO SULLE MOLESTIE E LA VIOLENZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Confindustria Sardegna Meridionale rappresentata dal Direttore Generale Marco Santoru,

e

CGIL, CISL, UIL di Cagliari, rappresentate rispettivamente dai Segretari Carmelo Farci, Beniamino Contu e Gianni Olla

preso atto

dell'Accordo Quadro delle parti sociali Europee del 26 Aprile 2007 e dell'Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro sottoscritto tra Confindustria e CGIL, CISL, UIL il 25 Gennaio 2016, che si intendono qui integralmente richiamati;

considerato

- ed acquisito il quadro di riferimento normativo di livello statale e regionale, ed in particolare la Legge regionale 6/2014 ed il relativo Piano di attuazione, che tra gli altri individua le Parti Sociali come attori della rete di prevenzione contro la violenza di genere;
- che il rispetto reciproco della dignità altrui a tutti i livelli all'interno dei luoghi di lavoro è una delle caratteristiche fondamentali delle organizzazioni di successo e che un'adeguata considerazione di questi aspetti e l'adozione di buone prassi in materia risultano indispensabili anche ai fini del riconoscimento delle cosiddette certificazioni etiche o di benefici da parte di soggetti quali INAIL;

condiviso che

secondo quanto definito dall'Accordo Quadro, "Le molestie si verificano quando uno o più individui subiscono ripetutamente e deliberatamente abusi, minacce e/o umiliazioni in contesto di lavoro. La violenza si verifica quando uno o più individui vengono aggrediti in contesto di lavoro. Le molestie e la violenza possono essere esercitate da uno o più superiori, o da uno o più lavoratori o lavoratrici, con lo scopo o l'effetto di violare la dignità della persona, di nuocere alla salute e/o di creare un ambiente di lavoro ostile";

ribadiscono che

- ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza nei luoghi di lavoro secondo le definizioni sopra richiamate è inaccettabile;
- è, pertanto, riconosciuto il principio che la dignità delle lavoratrici e dei lavoratori non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie o violenza;
- i comportamenti molesti o la violenza subiti nei luoghi di lavoro vanno denunciati;
- le lavoratrici, i lavoratori e le imprese hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro di cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di uguaglianza e reciproca correttezza;

esprimono pertanto concorde volontà di

- dare la più ampia diffusione all'Accordo regionale nei territori ed in particolare presso le lavoratrici, i lavoratori e le imprese anche nei luoghi di lavoro;

- promuovere l'adozione della dichiarazione allegata al presente Accordo (all.1) nelle imprese e nelle unità produttive delle imprese del territorio anche al fine di diffondere, all'interno dei contesti organizzativi, il principio dell'inaccettabilità di ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro;
- promuovere attività finalizzate alla sensibilizzazione degli attori ed alla prevenzione dei fenomeni, in particolare attraverso iniziative di informazione e formazione da realizzare nei territori e nelle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle risorse pubbliche a supporto delle attività di formazione, che consentano altresì di far emergere i benefici conseguenti ad un'adeguata attenzione al tema;
- individuare e rendere note, nell'elenco allegato al presente Accordo (all. 2), le strutture ed i relativi recapiti alle quali coloro che siano eventualmente stati vittime di molestie o di violenza nei luoghi di lavoro potranno liberamente rivolgersi e che, per la loro specifica competenza, sono ritenuti i più idonei per affrontare eventuali problematiche dirette e indirette collegate a tali temi, con la discrezione necessaria al fine di proteggere la dignità e la riservatezza di ciascun soggetto coinvolto.
- Verificare periodicamente, almeno una volta l'anno, l'attuazione dei contenuti del presente Accordo.

Resta pienamente salva, in ogni caso, la facoltà per ogni singola impresa di adottare autonome procedure e dichiarazioni interne, nel rispetto dei contenuti dell'Accordo.

Confindustria Sardegna Meridionale

CGIL Cagliari

CISL Cagliari

UIL Cagliari

Cagliari, 14 dicembre 2017

## DICHIARAZIONE

“ai sensi dell’Accordo quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro del 26 aprile 2007”

L’azienda ..... ritiene inaccettabile ogni atto o comportamento che si configuri come molestie o violenza nel luogo di lavoro, e si impegna ad adottare misure adeguate nei confronti di colui o coloro che le hanno poste in essere.

Per molestie o violenza si intende quanto stabilito dalle definizioni previste dall’Accordo e qui di seguito riportato:

*“Le molestie si verificano quando uno o più individui subiscono ripetutamente e deliberatamente abusi, minacce e/o umiliazioni in contesto di lavoro.*

*La violenza si verifica quando uno o più individui vengono aggrediti in contesto di lavoro.*

*Le molestie e la violenza possono essere esercitate da uno o più superiori, o da uno o più lavoratori o lavoratrici, con lo scopo o l’effetto di violare la dignità della persona, di nuocere alla salute e/o di creare un ambiente di lavoro ostile”.*

Riconosce, inoltre, il principio che la dignità degli individui non può essere violata da atti o comportamenti che configurano molestie o violenza e che vanno denunciati i comportamenti molesti o la violenza subite sul luogo di lavoro.

Nell’azienda tutti hanno il dovere di collaborare al mantenimento di un ambiente di lavoro in cui sia rispettata la dignità di ognuno e siano favorite le relazioni interpersonali, basate su principi di eguaglianza e di reciproca correttezza, anche in attuazione dell’Accordo quadro delle parti sociali europee del 26 aprile 2007 e dell’Accordo Quadro sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro sottoscritto da Confindustria, CGIL, CISL e UIL il 25 gennaio 2016.

Firma del datore di lavoro

---

**ELENCO STRUTTURE**

Confindustria Sardegna Meridionale e CIGL, CISL, UIL di Cagliari individuano nella rete regionale delle Consigliere di Parità, presenti a livello regionale e presso ciascun territorio provinciale, le strutture più idonee alle quali coloro che siano eventualmente stati vittime di molestie o di violenza nei luoghi di lavoro potranno liberamente rivolgersi.

Di seguito si riportano le denominazioni ed i recapiti di tali strutture presenti nel territorio di riferimento del presente Accordo.

**CONSIGLIERA REGIONALE PARITA'**

Maria Tiziana Putzolu – **Consigliera Effettiva**

Diletta Mureddu - **Consigliera Supplente**

c/o Assessorato del Lavoro

via San Simone, n 60 - Cagliari

tel. 070.6065545-5656-5683

consiglieraparita@regione.sardegna.it;

consiglieraparita@pec.regione.sardegna.it;

**Città Metropolitana di Cagliari**

Maria Pace – **Consigliera Effettiva**

Daniela Damu – **Consigliera Supplente**

c/o Provincia di Cagliari

Città Metropolitana di Cagliari

Viale Ciusa 21 – 09131 Cagliari

Tel. 0704092368 – Fax 0704092365

consiglieradiparita@provincia.cagliari.it

Le persone interessate potranno comunque liberamente rivolgersi anche ad altre strutture di loro fiducia che risultassero disponibili nel loro territorio.

